

In Corea si fa di gruppo

Anche quest'anno il reverendo Moon ha sposato 7.200 coppie in un sol giorno. Una cerimonia benedetta anche dai rappresentanti di islam, ebraismo e tante religioni asiatiche **testo e foto di Marco Buemi**





A Seul lunghe colonne di automobili intasano le strade, costellate di negozi che rappresentano il segno tangibile di un'economia forte, quella di uno tra i Paesi più industrializzati al mondo. Questa è oggi la Corea del Sud, che, sulla scia dello sviluppo economico del Giappone, si è trasformata in un modello di evoluzione tecnologica. Si considera un alfiere della modernità anche lui, il reverendo Moon, nato durante la carestia del 1920 e fondatore della Chiesa Unificazionista.

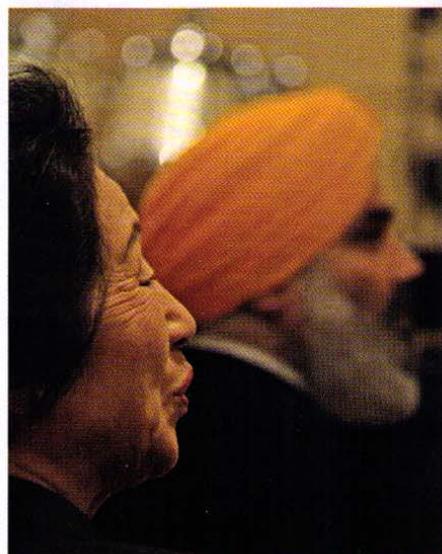
Famoso per l'abitudine di sposare migliaia di coppie contemporaneamente, quest'anno il reverendo ha potuto approfittare di una data particolare, il 10/10/2010, considerato un momento di propiziatoria fortuna per gli sposi di tutto il mondo. Per questo motivo, Moon ha organizzato nel suo campus universitario Sun moon university a Cheonan - a poco più di un'ora da Seoul - il famoso matrimonio di massa denominato "Cerimonia di benedizione", dove coppie arrivate da tutto il mondo hanno giurato eterna fedeltà l'uno all'altra in mondovisione - dato che l'evento ►►

►► veniva trasmesso tramite internet in tutti i continenti. Durante la cerimonia, circa 7.200 coppie hanno ricevuto la benedizione e, tra queste, 1.200 si sono sposate per la prima volta mentre le restanti 6.000, hanno voluto partecipare per rinnovare la proprio promessa e ricevere la benedizione dei coniugi Moon. Alla grandiosa cerimonia hanno partecipato i rappresentanti di tutte le maggiori religioni del mondo - buddismo, confucianesimo, ebraismo, islamismo, le religioni nazionali coreane, Sikh, i culti dell'Oceania e lo shintoismo - che hanno offerto la loro benedizione agli sposi.

La *blessing ceremony* è considerata dalla Chiesa dell'Unificazione il più importante rito nella vita spirituale della persona. Il matrimonio di massa, interculturale e interreligioso vuole dare valore alla famiglia come speranza per la pace. La benedizione è data alle coppie sposate o fidanzate e i membri della Chiesa dell'Unificazione credono che, attraverso questa cerimonia, la coppia venga liberata dai peccati dell'umanità e avvicinandola a Dio, in modo che i loro bambini saranno liberi dal peccato originale.

Dal 1960, anno della celebrazione della prima "Cerimonia", il reverendo Sun yung Moon e sua moglie Hak Ja Han Moon, conosciuti nel mondo come i "Veri genitori", hanno celebrato numerose cerimonie di Benedizione e rinnovo dei voti matrimoniali a cui hanno partecipato milioni di coppie di tutte le nazioni del mondo. Uomini e donne di ogni estrazione sociale, fede e razza hanno contribuito, secondo la Chiesa unificazionista, a una grande opera di testimonianza di rivitalizzazione della società e di costruzione della pace mondiale. I coniugi Moon sono molto noti per il loro impegno in difesa della famiglia e per i matrimoni internazionali, interreligiosi e interrazziali, che considerano le pietre angolari per la realizzazione della pace nel mondo. Fin dalla celebrazione del primo matrimonio nel 1960, con sole tre coppie, hanno cerca-

Molti matrimoni sono combinati ma non obbligatori



to di realizzare un modello di famiglia incentrata su dio. Col passare degli anni, nelle cerimonie di benedizione è cresciuto via via il numero dei partecipanti. Nel 1961 c'erano 33 coppie, 72 l'anno seguente. Solitamente a sposarsi sono giovani o coppie già unite nel matrimonio che riconfermano la loro promessa. La maggior parte dei matrimoni sono combinati o suggeriti dal reverendo Moon e gli sposi si ritrovano - senza conoscersi direttamente - solo alla cerimonia. Solitamente hanno tre giorni per prendere la decisione definitiva: come accade sempre ai matrimoni collettivi di Moon, infatti, non viene

obbligato nessuno a sposarsi contro la propria volontà. La cerimonia collettiva inizia con la cerimonia dell'acqua sacra che irrorando gli sposi porterà alla loro purificazione. Dopo la preghiera del reverendo la coppia fa la promessa di fedeltà scambiandosi gli anelli. I coniugi Moon dichiarano, così, che il matrimonio è avvenuto davanti a Dio. La cerimonia si chiude con la sposa e lo sposo che porgono "i propri saluti" agli officianti. Verso la metà degli anni Novanta la "benedizione" è stata aperta a persone di tutte le fedi ed è divenuta una celebrazione interreligiosa e interculturale. Le coppie che hanno, a oggi, partecipato a queste cerimonie, provenienti da oltre 200 nazioni, sono state circa 360mila. ■